

NEWSLETTER COLDIRETTI ROVIGO N.5

NUOVE DISPOSIZIONI PER L'ACCESSO AGLI UFFICI

In seguito al nuovo Decreto ministeriale del 9 marzo 2020 e successivi, gli uffici ricevono solo su appuntamento telefonico o comunque sempre se prima concordato con la struttura.

COMUNICAZIONI

DPCM 10 APRILE 2020

Questo nuovo Decreto proroga le misure restrittive e di contenimento fino al 3 maggio, ma a partire dal 14 aprile alcune attività hanno potuto riaprire o ritornare attive; per quanto riguarda il nostro settore una delle attività che può tornare a essere svolta è la silvicoltura utile per l'approvvigionamento di legna combustibile, ma anche per la cura e manutenzione del paesaggio come permesso dall'allegato n.3.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 40 del 13 aprile 2020

La Regione Veneto, per contenere la diffusione dell'epidemia, ha emesso una nuova ordinanza, la n. 40 del 13 aprile. Le misure hanno durata dal 14 aprile 2020 al 3 maggio 2020 compreso, salva cessazione anticipata della stessa per effetto di quanto disposto dal decreto legge n. 19 del 2020 e salva proroga nel rispetto del medesimo decreto legge. Di seguito le disposizioni che interessano il nostro settore e le nostre attività. Tra le tante disposizioni, gli esercizi commerciali, di qualsiasi dimensione, di vendita di generi alimentari nelle giornate di domenica 19, 26 aprile e 3 maggio 2020 e nei giorni festivi del 25 aprile e 1° maggio 2020; nelle giornate di apertura, negli esercizi suddetti è ammessa la vendita delle categorie di prodotti già commercializzati prima del 21 febbraio 2020. Rimane ammessa l'attività economica, anche di somministrazione di alimenti e bevande, svolta esclusivamente mediante consegna a domicilio; La vendita al dettaglio di fiori e piante è ammessa se si tratta di prodotti agricoli, anche se non alimentari, dall'art. 2 DPCM comma 5, presso i produttori. È vietata come vendita degli esercizi commerciali di fioreria (codice Ateco 47.76.10 Commercio al dettaglio di fiori e piante). La consegna a domicilio è sempre consentita, anche da parte di esercizi commerciali chiusi al pubblico. Inoltre, è ammessa l'attività di manutenzione di aree verdi e naturali pubbliche e private, ivi comprese le aree turistiche, incluse le aree in concessione e di pertinenza, quali le spiagge.

APRE LO SPORTELLO ONLINE "JOBINCOUNTRY": DOMANDA E OFFERTA SI INCONTRANO

"JobinCountry" è la piattaforma di intermediazione della manodopera di Coldiretti, autorizzata dal Ministero del Lavoro, che offre a imprese e lavoratori un luogo di incontro, prima virtuale, e poi sul campo. Si pone infatti l'obiettivo di mettere in contatto nei singoli territori i bisogni delle aziende agricole in cerca di manodopera con quelli dei cittadini che aspirino a nuove opportunità di inserimento lavorativo, in un quadro di assoluta trasparenza e legalità. Per accedere al portale "JobinCountry" basta accedere al sito www.coldiretti.it dove è possibile per le aziende, inserire offerte di lavoro indicando i parametri relativi alle caratteristiche professionali richieste e le altre condizioni quali mansione e retribuzione. Per chi, invece, è alla ricerca di un'occupazione è possibile inserire il proprio curriculum e la propria disponibilità alla nuova occupazione, mantenendo sempre aggiornati i propri dati relativi alla professione.

SOSPENSIONE INVIO AUTORIZZAZIONI PER LA CATTURA DELLE NUTRIE

A causa del prorogarsi della emergenza sanitaria, l'ufficio caccia/pesca ha sospeso l'invio delle autorizzazioni alla cattura nutrie; Quindi, chi non ha ricevuto via posta cartacea o via Pec il rinnovo dell'autorizzazione cattura nutrie fino al 31/12/2020 (anche se ha consegnato i registri cattura) non può ritenersi abilitato ad usare le trappole/gabbie per le catture.

INDENNITA' 600 EURO

In questi giorni abbiamo ricevuto i primi messaggi di conferma di avvenuto pagamento delle indennità di 600 euro previste dal decreto-legge 18/2020 (Cura Italia). INPS ci informa che con un sms o una email comunicherà ai diretti interessati l'accredito della somma sul conto corrente bancario o l'ufficio postale indicati all'atto della domanda. Invitiamo pertanto tutti coloro che hanno incaricato EPACA/Coldiretti ad inviare la domanda di indennità di 600 euro, di verificare entro la prossima settimana di aver ricevuto la comunicazione e nel caso contattare, non prima della prossima settimana, gli uffici di zona di riferimento per una opportuna verifica.

FISCALE

AL VIA I PRESTITI FINO A 25MILA EURO

Semaforo verde per presentare alle Banche il Modulo per la garanzia del 100% su prestiti fino ad un massimo di 25mila euro. Il modulo, una volta compilato, va inviato via mail (anche con posta non certificata) agli intermediari finanziari che dovranno a loro volta richiedere la garanzia statale. I prestiti saranno resi operativi con la massima celerità. In base al Decreto Liquidità per i così detti "mini prestiti" la garanzia statale del 100% è automatica. Il prestito può arrivare a 25mila euro ma sempre entro il limite del 25% dei ricavi. Possono accedere al prestito piccole e medie imprese (PMI) e lavoratori autonomi. La durata del finanziamento è fino a sei anni con inizio del rimborso dopo due anni e il tasso applicabile si attesta intorno all'1,2%. Nel modulo vanno riportati i dati relativi ai ricavi dell'ultimo esercizio contabile, come da ultimo bilancio depositato o da ultima dichiarazione fiscale presentata. Per i soggetti costituiti dopo il primo gennaio 2019, invece, per attestare i ricavi, basta un'autocertificazione oppure altra documentazione idonea allo scopo. Nel Modulo va anche autocertificato che si sono subiti danni economici legati all'emergenza Covid-19. Anche le imprese agricole potranno beneficiare di questo prestito, attraverso cui lo Stato si fa garante per agevolare l'erogazione di finanziamenti da parte delle Banche alle aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Covid-19. Per l'attivazione della misura prevista, le aziende agricole possono ricevere informazioni e assistenza presso gli Uffici della Coldiretti.

CREDITO D'IMPOSTA PER SANIFICAZIONE E ALTRI DISPOSITIVI

L'articolo 64 del Decreto di cui al riferimento, ha previsto un credito d'imposta pari al 50% delle spese di sanificazione degli ambienti e strumenti di lavoro fino ad un massimo di 20mila euro. Con il successivo Decreto n. 23/2020 è stato esteso il credito in parola, anche all'acquisto di attrezzature volte all'evitare il contagio del virus Covid-19 nei luoghi di lavoro, quali l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici e a garantire la distanza di sicurezza interpersonale. Con la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 9 del 13 aprile scorso, è stato chiarito che tra i dispositivi di protezione

individuale rientrano a titolo esemplificativo le mascherine chirurgiche o quelle di classe di protezione superiore (Ffp2 e Ffp3), guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari. Danno diritto al credito d'imposta anche gli acquisti e l'installazione di altri dispositivi di sicurezza atti a proteggere i lavoratori dall'esposizione accidentale ad agenti biologici o a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, quali ad esempio : barriere e pannelli protettivi (come quelli installati nelle farmacie o nei supermercati); infine sono da ricomprendere anche gli acquisti di detergenti per le mani e di disinfettanti.

N.B. Le modalità da seguire per ottenere il credito d'imposta, verranno definite con un Decreto da parte del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

DL LIQUIDITÀ: ECCO LE MISURE PER I FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE AGRICOLE

Anche le imprese agricole potranno beneficiare delle opportunità previste dal cosiddetto **DL Liquidità** attraverso cui lo **Stato** si fa **garante per agevolare l'erogazione di finanziamenti** da parte delle banche alle aziende in difficoltà a causa dell'emergenza Coronavirus. Il provvedimento **interessa** sia le aziende che presentano il bilancio sia quelle che presentano la semplice dichiarazione Iva e prevede diversi canali. Il primo viene gestito dalla **Sace**, società partecipata da Cassa di Risparmio di Roma e Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, che riguarda soprattutto le grandi imprese. Il secondo si appoggia sul fondo **centrale di garanzia PMI**. Per il **settore agricolo**, che potrà comunque beneficiare di entrambe le opportunità in base alla dimensione aziendale, è stata **inoltre prevista una terza opportunità** sotto forma di una dotazione finanziaria esclusiva di **100 milioni assegnati all'Ismea per il 2020**. Vediamo più nel dettaglio quali sono le opportunità messe a disposizione dal **DL Liquidità**.

IL CANALE RISERVATO ISMEA:

Il **canale Ismea riservato** alle imprese agricole e della pesca prevede un importo massimo finanziabile di **5 milioni di euro**, da restituire in massimo 6 anni. La garanzia è senza costi e copre l'80% del finanziamento e consente la rinegoziazione di prestiti precedenti con l'aggiunta del 10% di liquidità. E' possibile finanziare i seguenti **interventi**: realizzazione di opere di miglioramento fondiario; ricerca, sperimentazione, innovazione tecnologica e valorizzazione commerciale dei prodotti; costruzione, acquisizione o miglioramento di beni immobili per lo svolgimento delle attività agricole o di quelle connesse; acquisto di nuove macchine e attrezzature per lo svolgimento delle attività agricole o di quelle connesse; operazioni di rinegoziazione del debito, destinate in particolare alla trasformazione a lungo termine di precedenti passività contratte e breve ed a medio termine.

IL CANALE PMI:

Il **Fondo centrale di garanzia PMI** si rivolge alle piccole e medie imprese (fino a 499 dipendenti) e **copre**: il 100% per prestiti fino a 25.000 euro; il 90% per prestiti fino a 800.000 euro (estendibile al 100% con garanzia Confidi); il 90% per prestiti fino a 5 mln di euro (tetto massimo) estendibile al 100% con garanzia in riassicurazione. La durata è di massimo 6 anni. Il finanziamento garantito non potrà superare il 25% del fatturato italiano dell'impresa o il doppio della spesa salariale annua sostenuta nel

2019, o il fabbisogno per costi di capitale di esercizio e per investimenti nei 18 mesi successivi (12 per le grandi imprese con meno di 499 dipendenti).

IL CANALE SACE:

La **garanzia Sace** riguarda principalmente le **grandi imprese**. Quelle con fatturato minore o uguale a 1,5 mld € o con meno di 5000 dipendenti avranno garantito il 90% del finanziamento concesso. Quelle con fatturato maggiore o un numero di dipendenti superiore a 5000 vedranno garantito tra il 70% e l'80% del finanziamento. Per tutte vale la cosiddetta **clausola del Made in Italy** la quale prevede che il finanziamento dei costi del personale, degli investimenti e del capitale circolante deve necessariamente riferirsi a risorse utilizzate in stabilimenti e attività localizzate sul suolo nazionale. Anche qui la durata è di 6 anni. Per l'**attivazione delle varie misure** basta rivolgersi alla **Rete Agricorporatefinance**, promossa da **Coldiretti**(www.agricorporatefinance.it tel. 06.46974600 mail info@agricorporatefinance.it).

SCADENZE

CONGEDO PARENTALE: PROROGA FINO AL 3 MAGGIO

Con il messaggio INPS n. 1648, pubblicato in data odierna, si comunica la proroga dei termini, sino al 3 maggio 2020, per la fruizione del congedo per la cura dei figli durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche. “Come è noto, l’articolo 23 del decreto-legge n. 18 del 2020 ha previsto un congedo per la cura dei figli durante il periodo di sospensione delle attività scolastiche, che può essere fruito da uno solo dei genitori oppure da entrambi, ma non negli stessi giorni e sempre nel limite complessivo (sia individuale che di coppia) di 15 giorni per nucleo familiare, la cui fruizione è, inoltre, subordinata alla condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell’attività lavorativa o altro genitore disoccupato o non lavoratore. Il richiamato articolo 23 del decreto-legge n. 18 del 2020 aveva previsto la possibilità di fruire dello specifico congedo a partire dal 5 marzo 2020, per il periodo di sospensione dei servizi educativi per l’infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado disposto con il D.P.C.M. del 4 marzo 2020, fino al 3 aprile 2020, data in seguito prorogata al 13 aprile con D.P.C.M. del 1° aprile 2020. Alla luce del D.P.C.M del 10 aprile 2020, che prevede la proroga ulteriore del periodo di sospensione dei servizi educativi per l’infanzia e delle attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado, su conforme parere ministeriale, sono prorogati fino al 3 maggio 2020 anche i termini per la fruizione dei 15 giorni di congedo in parola”.